

Vino, si allungano i termini per le autorizzazioni a impianti e reimpianti

Slittano, a seguito dell'emergenza Covid, i termini per le autorizzazioni di nuovi impianti e reimpianti nel settore vitivinicolo. Il 25 gennaio è stato pubblicato dall'Agea l'addendum alla circolare del 10 febbraio 2021 con i nuovi termini che recepisce quanto disposto dal Regolamento delegato Ue del 2 dicembre 2021 del Parlamento e Consiglio Ue. La durata di tutte le autorizzazioni all'impianto o al reimpianto scadute o in scadenza nel corso dell'anno 2020 e 2021 è prorogata fino al 31 dicembre 2022. L'Agea spiega anche che i produttori in possesso di autorizzazioni per nuovo impianto in scadenza nel 2020 e 2021 non sono passibili delle sanzioni nel caso in cui decidono di non avvalersene, ma lo devono comunicare a Regione o Provincia autonoma competente entro il 28 febbraio 2022, così come devono comunicare che non desiderano beneficiare della proroga di validità al 31 dicembre 2022. I produttori che abbiano già dichiarato all'autorità competente entro il 28 febbraio 2021 la loro intenzione di non beneficiare della precedente proroga al 31 dicembre 2021 possono ritirare la dichiarazione entro il 28 febbraio 2022 e utilizzare le autorizzazioni nel nuovo periodo prorogato al 31 dicembre 2022.